

PERSONAGGI MODERNI: DA MAO ZEDONG A XI JINPING

毛泽东 Máo Zédōng (1893 – 1976), promotore della rivoluzione contadina e dell'armata rossa, nel 1949 fonda la Repubblica popolare cinese. Nato in zona rurale, attivo in politica sin da giovane, influenzato dai pensatori sovietici, crede in una rivoluzione che parte dal basso (contadini) per liberare il paese dalle forze straniere. Chiamato presidente **Máo 毛主席** a lui sono riconosciute riforme e attribuiti crimini di varia natura, nonostante tutto, la sua controversa figura è ancora oggetto di culto della personalità (anche al di fuori del paese) e il suo volto è stampato su tutte le banconote cinesi. I punti chiave dei suoi anni al potere sono stati:

- riforma agraria
- soppressione dei controrivoluzionari
- campagne dei tre anti- e dei cinque anti-
- pianificazione centralizzata
- alfabetizzazione di massa
- prima costituzione cinese
- campagna anti-destra
- Stato monopartitico

大跃进 Dàyuèjìn: riforma socio-economica del 1958 pensata con l'intento di trasformare il paese in società industrializzata basata sulla collettivizzazione. A seguito del fallimento della riforma, **Máo** per recuperare il consenso popolare propone la **campagna dei cento fiori 百花运动 bǎihuāyùndòng** facendo un discorso alla nazione per inaugurare un libero dibattito sollecitando il popolo ad esprimersi in critiche costruttive. Viste le numerose critiche, i dissidenti vengono individuati e inviati nei campi di rieducazione, con un rinsaldamento coercitivo del potere maoista. Poco più tardi inizia il periodo della Rivoluzione culturale **文化大革命 wénhuàdàgémìng**: tentativo di **Máo** di riprendere il potere effettivo attraverso la forza (circa 10 anni di massacri dal 1966). Attraverso le guardie rosse **红卫兵 hóngwèibīng** che costituiscono gran parte dell'Esercito di liberazione vengono eliminati tutti coloro che hanno una posizione diversa.

L'ideologia-guida è contenuta nel Libretto rosso **毛主席语录 Máo zhǔxíyǔlù**, antologia delle citazioni del presidente sventolata dai suoi seguaci durante gli anni di lotte agli oppositori. La rivoluzione culturale perde vigore alla fine degli anni '60 per degenerazione del movimento e parziale allontanamento dalla vita pubblica di **毛泽东 Máo Zédōng** sia per motivi di salute che per ostilità all'interno del partito.

Da malato, il presidente **Máo** inizia un avvicinamento ai paesi occidentali portando la Cina all'ingresso nell'ONU nel 1971 e attraverso l'incontro ufficiale nel 1972 con il presidente USA Richard Nixon a Pechino.

Nel settembre 1976, a seguito della sua morte e dell'arresto della Banda dei Quattro **四人帮 sìrénbāng** si conclude del tutto il periodo della Rivoluzione Culturale. Il presidente **Máo** viene idolatrato attraverso statue, citazioni di sue parole e inneggiamenti alle sue doti di stratega e leader anche post mortem. Ad oggi molte posizioni sono state ripensate ma la figura storica di **Máo** rimane ben impressa nella tradizione culturale del paese.

邓小平 Dèng Xiǎopíng (1904 – 1997), politico e militare, ha un rapporto controverso con **Máo**, viene contestato durante la rivoluzione culturale, è innovatore e fautore di una politica di apertura verso l'estero. Commissario politico negli anni '30, viene destituito durante il periodo della Rivoluzione culturale. Negli anni '70 diviene vicepresidente del partito, vice primo ministro e capo di stato maggiore delle forze armate. Visita gli Stati Uniti, si ritira dalla vita politica alla fine degli anni '80. Punti chiave della sua influenza politica sono:

- ★ programma eliminazione caos e ritorno alla normalità **拨乱反正 bōluàn fǎnzhèng**
- ★ riforme e apertura **改革开放 gǎigé kāifàng** tra le quali:
 - ZES Zone economiche speciali
 - Politica del figlio unico

Viaggio in Cina: dal celeste impero ai giorni nostri

★ un paese due sistemi 一国两制 *yīguóliǎngzhì*

习近平 *Xí Jìnpíng* nasce nel 1953 a Pechino, figlio di un politico, subisce ripercussioni durante il periodo della rivoluzione culturale. Studia ingegneria e legge, nel 2012 viene eletto segretario generale del PCC e capo della commissione militare, nel 2013 prende il posto di 胡锦涛 *Hú Jǐntāo* e diventa presidente della Repubblica.

«Realizzare il rinnovamento della nazione è il più grande sogno della Cina nei tempi moderni» dichiara 习近平 *Xí Jìnpíng* nel 2012, una volta eletto Segretario Generale del PCC.

Progresso e lotta alla corruzione sono i cavalli di battaglia della politica del nuovo presidente.

L'ascesa della Cina non è semplicemente il percorso di una nazione in via di sviluppo, ma il ritorno alla gloria di un paese che per secoli ha dominato il continente asiatico. Punti del suo programma politico:

- ampliamento del mercato interno cinese
- miglioramento delle condizioni di lavoro
- redistribuzione delle ricchezze
- calo della corruzione
- maggiore mobilità sociale

Inoltre, nel guardare all'estero si vuole migliorare l'appeal del paese, per riconquistare un ruolo rispettabile nella comunità internazionale senza imporsi con forza ma basandosi principalmente sul prestigio a livello di immagine. Questo progetto si traduce nella capacità di influenzare la condotta e le decisioni di altri senza l'uso di metodi coercitivi, ma attraverso la forza attrattiva dei propri valori, della propria cultura e delle proprie pratiche politiche. Di seguito le strategie principali:

- progetti per la diffusione della cultura cinese
- promozione iniziative riguardo tematiche delicate (ambiente, diritti umani ecc.)
- consolidamento della legittimazione del governo attraverso la risorsa della persuasione
- educazione al senso civico

中国梦 *Zhōngguómèng* è l'espressione del sogno cinese: 习近平 vuole mantenere una crescita stabile, costruire una società prospera ed aspirare ad un ruolo rilevante nella politica internazionale.

Per questo chiede ai cittadini di unirsi in un "sogno comune" in modo che il sogno cinese diventi il sogno di ciascuno. La strada intrapresa sembra procedere verso l'apertura ad un processo partecipativo in cui individuo e Stato giocano ciascuno un ruolo decisivo nella costruzione di un progetto comune. Una nuova società civile.

SUGGERIMENTI DI LETTURA

- Roberts J.A.G: Storia della Cina
- Marrone Andrea: Breve storia della Cina
- Kissinger Henry: Cina
- Li Kunwu: una vita cinese (trilogia in graphic novel)